

1 Samuele

2 ¹ Allora Anna pregò così:
"Il mio cuore esulta nel Signore,
la mia forza s'innalza grazie al mio Dio.
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,
perché io gioisco per la tua salvezza.

² Non c'è santo come il Signore,
perché non c'è altri all'infuori di te
e non c'è roccia come il nostro Dio.

³ Non moltiplicate i discorsi superbi,
dalla vostra bocca non esca arroganza,
perché il Signore è un Dio che sa tutto
e da lui sono ponderate le azioni.

⁴ L'arco dei forti s'è spezzato,
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.

⁵ I sazi si sono venduti per un pane,
hanno smesso di farlo gli affamati.
La sterile ha partorito sette volte
e la ricca di figli è sfiorita.

⁶ Il Signore fa morire e fa vivere,
scendere agli inferi e risalire.

⁷ Il Signore rende povero e arricchisce,
abbassa ed esalta.

⁸ Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farli sedere con i nobili

e assegnare loro un trono di gloria.

Perché al Signore appartengono i cardini della terra

e su di essi egli poggia il mondo.

⁹ Sui passi dei suoi fedeli egli veglia,

ma i malvagi tacciono nelle tenebre.

Poiché con la sua forza l'uomo non prevale.

¹⁰ Il Signore distruggerà i suoi avversari!

Contro di essi tuonerà dal cielo.

Il Signore giudicherà le estremità della terra;

darà forza al suo re,

innalzerà la potenza del suo consacrato".

¹¹ Poi Elkanà tornò a Rama, a casa sua, e il fanciullo rimase a servire il Signore alla presenza del sacerdote Eli.

¹² Ora i figli di Eli erano uomini perversi; non riconoscevano il Signore ¹³ né le usanze dei sacerdoti nei confronti del popolo. Quando uno offriva il sacrificio, veniva il servo del sacerdote, mentre la carne cuoceva, con in mano una forcella a tre denti, ¹⁴ e la infilava nella pentola o nella marmitta o nel tegame o nella caldaia, e tutto ciò che la forcella tirava su il sacerdote lo teneva per sé. Così facevano con tutti gli Israeliti che venivano là a Silo. ¹⁵ Inoltre, prima che fosse bruciato il grasso, veniva ancora il servo del sacerdote e diceva a chi offriva il sacrificio: "Dammi la carne da arrostire per il sacerdote, perché non vuole avere da te carne cotta, ma cruda". ¹⁶ Se quegli rispondeva: "Si bruci prima il grasso, poi prenderai quanto vorrai!", replicava: "No, me la devi dare ora, altrimenti la prenderò con la forza". ¹⁷ Il peccato di quei servitori era molto grande davanti al Signore, perché disonoravano l'offerta del Signore.

¹⁸ Samuele prestava servizio davanti al Signore come servitore, cinto di efod di lino.

¹⁹ Sua madre gli preparava una piccola veste e gliela portava ogni anno,

quando andava con il marito a offrire il sacrificio annuale. ²⁰ Eli allora benediceva

Elkanà e sua moglie e diceva: "Ti conceda il Signore altra prole da questa donna in cambio della richiesta fatta per il Signore". Essi tornarono a casa ²¹ e il Signore visitò Anna, che concepì e partorì ancora tre figli e due figlie. Frattanto il fanciullo Samuele cresceva presso il Signore.

²² Eli era molto vecchio e sentiva quanto i suoi figli facevano a tutto Israele e come essi giacevano con donne che prestavano servizio all'ingresso della tenda del convegno. ²³ Perciò disse loro: "Perché fate tali cose? Io infatti sento che tutto il popolo parla delle vostre azioni cattive! ²⁴ No, figli, non è bene ciò che io odo di voi, che cioè sviate il popolo del Signore. ²⁵ Se un uomo pecca contro un altro uomo, Dio potrà intervenire in suo favore, ma se l'uomo pecca contro il Signore, chi potrà intercedere per lui?". Ma non ascoltarono la voce del padre, perché il Signore aveva deciso di farli morire. ²⁶ Invece il giovane Samuele andava crescendo ed era gradito al Signore e agli uomini.

²⁷ Un giorno venne un uomo di Dio da Eli e gli disse: "Così dice il Signore: Non mi sono forse rivelato alla casa di tuo padre, mentre erano in Egitto, in casa del faraone? ²⁸ L'ho scelto da tutte le tribù d'Israele come mio sacerdote, perché salga all'altare, bruci l'incenso e porti l'efod davanti a me. Alla casa di tuo padre ho anche assegnato tutti i sacrifici consumati dal fuoco, offerti dagli Israeliti. ²⁹ Perché dunque avete calpestato i miei sacrifici e le mie offerte, che ho ordinato nella mia dimora, e tu hai avuto più riguardo per i tuoi figli che per me, e vi siete pasciuti con le primizie di ogni offerta d'Israele mio popolo? ³⁰ Perciò, ecco l'oracolo del Signore, Dio d'Israele: Sì, avevo detto alla tua casa e alla casa di tuo padre che avrebbero sempre camminato alla mia presenza. Ma ora - oracolo del Signore - non sia mai! Perché chi mi onorerà anch'io l'onorerò, chi mi disprezzerà sarà oggetto di disprezzo. ³¹ Ecco, verranno giorni in cui io troncherò il tuo braccio e il braccio della casa di tuo padre, sì che non vi sia più un anziano nella tua casa. ³² Vedrai un tuo nemico nella mia dimora e anche il bene che egli farà a Israele, mentre non ci sarà mai più un anziano nella tua casa. ³³ Qualcuno

dei tuoi tuttavia non lo strapperò dal mio altare, perché ti si consumino gli occhi e si strazi il tuo animo, ma tutta la prole della tua casa morirà appena adulta. ³⁴

Sarà per te un segno quello che avverrà ai tuoi due figli, a Ofni e Fineès: nello stesso giorno moriranno tutti e due. ³⁵ Dopo, farò sorgere al mio servizio un sacerdote fedele, che agirà secondo il mio cuore e il mio animo. Io gli darò una casa stabile e camminerà davanti al mio consacrato, per sempre. ³⁶ Chiunque sarà superstite nella tua casa, andrà a prostrarsi davanti a lui per un po' di denaro e per un pezzo di pane, e dirà: "Ammettimi a qualunque ufficio sacerdotale, perché possa mangiare un tozzo di pane".